

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti

Servizio appalti lavori pubblici Ufficio gestione gare lavori pubblici

☐ Via Dogana, 8 — 38122 Trento ① 0461.496444 — ☐ 0461.496422 serv.appalti.lav.pubb@pec.provincia.tn.it

Trento,

14 nic 2013

Prot. n.

S171/13/ 664646

/3.5/252-2013

Oggetto:

GARA DI APPALTO PER I "LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE P.ED. 204 IN

C.C. CRETO DESTINATO A SCUOLA ELEMENTARE" - pubblicazione risposta quesiti

imprese

Con la presente si comunica che il competente Comune di Pieve di Bono ha dato riscontro ad alcuni quesiti pervenuti, il cui testo si riporta di seguito, ritenendo le risposte di interesse generale e disponendone la pubblicazione.

QUESITO N. 1

Relativamente alla gara di appalto in oggetto riscontriamo che per quanto non sono presenti tra gli elaborati grafici le sezioni ed i particolari costruttivi della copertura e delle carpenterie metalliche, questo ci impedisce di formulare un'offerta adeguata alla corrispondente voce del computo metrico.

RISPOSTA

In riferimento al quesito posto si comunica che i particolari costruttivi della copertura si riscontrano negli elaborati grafici dei cementi armati, del contenimento energetico e nella descrizione dell'articolo specifico del computo metrico estimativo. Le opere proposte sono di tipologia normalizzata pertanto si ritiene che i particolari inseriti siano sufficienti per la formulazione dell'offerta da parte del concorrente.

QUESITO N. 2

In riferimento alla check list di controllo LEED si rileva che alcuni crediti sono raggiungibili solo alterando la morfologia del progetto andando a contrastare le scelte progettuali e i pareri autorizzativi ottenuti dal progetto.

in particolare per l'area Materiali e risorse:

credito 1.1 riutilizzo delle murature solai e coperture esistenti non sono compatibili con le scelte progettuali

credito 1.2 riutilizzo degli elementi non strutturali

credito 6 utilizzo dei materiali rapidamente rinnovabili (ad esempio la modifica dei pavimenti implicherebbe l'aggiornamento dei pareri VVFF)

Si richiede pertanto di indicare nella check list i crediti sicuramente non raggiungibili dalla stazione appaltante (come previsto dal protocollo LEED, indicando i punti non ottenibili nella colonna dedicata della check list).

RISPOSTA

In riferimento al quesito posto si ribadisce quanto precedentemente chiarito e contenuto a pag. 3 della relazione dei parametri e criteri e di valutazione delle offerte ..." quanto è riportato nell'offerta (per le eventuali aggiunte di materiali, prodotti, semilavorati modifiche migliorative in genere proposte dal concorrente), sarà a totale carico dell'offerente e si intendono comprese nell'offerta economica formulata;"

e ancora

- "- eventuali migliorie proposte dal concorrente, rispetto a quanto previsto in progetto, non potranno dar adito a richieste di costi aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante;
- eventuali migliorie proposte dal concorrente, rispetto a quanto previsto in progetto, non potranno comportare la richiesta di modifica delle autorizzazioni preventive conseguite dalla Stazione Appaltante...."

Ciò premesso si ribadisce che l'amm.ne non intende ottenere una certificazione Leed, ma cercare di arrivare al recepimento di alcuni principi, scelte, soluzioni tecnologiche e materiali che consentano di qualificare l'edificio sotto gli aspetti definiti.

I crediti riportati nella lista di controllo (17, 4 e 13) rappresentano il punteggio del progetto attuale corrispondente al valore minimo richiesto. E' facoltà del concorrente intervenire nelle apposte caselle per determinare, mediante le proprie proposte, un incremento di punteggio nei diversi ambiti.

Il concorrente ha facoltà di scegliere le varianti migliorative che ritiene più opportune accollandosi gli oneri derivanti.

QUESITO N. 3

Alcuni crediti dati per acquisiti dal progetto posto a base di gara non risultano verificati dall'analisi del progetto e del computo posto a base di gara in particolare area qualità ambientale interna: crediti 1 – 2 – 4.1 - 4.2 – 5 - 6.1 - 6.2 - 7.1 - 7.2; in area Energia e ambiente il credito 4
Tali crediti non risultano compensati nel computo di progetto, si ritengono delle migliorie obbligatorie richieste dalla stazione appaltante?

RISPOSTA

Non si comprende come il concorrente possa ritenere non verificati i requisiti minimi richiesti. Ciò premesso si ribadisce che l'amm.ne non intende ottenere una certificazione Leed, ma cercare di arrivare al recepimento/introduzione di alcuni principi, scelte, soluzioni tecnologiche e materiali che consentano di qualificare l'edificio sotto gli aspetti definiti.

I crediti riportati nella lista di controllo (17, 4 e 13) rappresentano il punteggio del progetto attuale corrispondente al valore minimo richiesto. E' facoltà del concorrente intervenire nelle apposte caselle per determinare, mediante le proprie proposte, un incremento di punteggio nei diversi ambiti.

Il concorrente ha facoltà di scegliere le varianti migliorative che ritiene più opportune accollandosi gli oneri derivanti.

QUESITO N. 4

Il punto 1.4 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA POST APPALTO l'elaborato "Relazione dei parametri e criteri di valutazione offerte" richiede di proporre un adeguato piano di assistenza tecnica e di manutenzione ordinaria e viene fatto riferimento alla scheda 1.4.1 e 1.4.2 ;

non risulta pertanto chiaro se si devono rendere solo le due dichiarazioni con il numero di mesi che il concorrente intende offrire, oppure se bisogna, oltre alle dichiarazioni, produrre anche un piano di assistenza e manutenzione post appalto (relazione di tot. pagine che verrà allegato alle dichiarazioni).

RISPOSTA

Per quanto concerne la relazione dei criteri e dei parametri di valutazione delle offerte al punto 1.4 "manutenzione ed assistenza tecnica post appalto", si specifica che:

- in sede di offerta tecnica il concorrente dovrà indicare i mesi di manutenzione ed assistenza così come stabilito nella relazione dei criteri dei parametri ed il punteggio sarà calcolato in base ai mesi proposti nella dichiarazione di impegno;
- l'appaltatore dovrà poi produrre adeguato piano di assistenza tecnica e manutenzione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 74 del 16.04.2013 alla fine dell'opera;

Si considera assodato ed implicito che la manutenzione sia espletata ai sensi della normativa sopra indicata da imprese qualificate.

QUESITO N. 5

Il riferimento allo spessore dei muri perimetrali previsto in progetto (38 e 32 cm), le risposte al quesito n.2 pubblicato il 14 novembre 2013 prot. S171/13/622431 e al quesito n.7 pubblicato il 25 novembre 2013 prot. S171/13/641543, sono in netto contrasto fra loro.

Infatti, mentre la prima afferma la possibilità di modificare la dimensione totale, la seconda prescrive l'impossibilità di richiedere ulteriori specifiche autorizzazioni rispetto a quelle già ottenute.

In caso di aumento di spessore totale della muratura, risulta necessario richiedere varianti autorizzative (per aumento di volume e/o superficie e/o distanze dai confini)?

RISPOSTA

In riferimento al quesito posto si ribadisce quanto già risposto nelle comunicazioni precedenti, ovvero:

- il concorrente ha facoltà di modificare lo spessore delle murature e dei tavolati (a parità di caratteristiche fono e termo isolanti richieste o migliorative);
- l'amministrazione non intende richiedere ulteriori autorizzazioni rispetto a quelle ottenute.

Se il concorrente propone, ad esempio, una muratura esterna di spessore 40 cm è ovvio che il filo esterno dell'edificio che individua il sedime lordo, il volume e le distanze rimanga inalterato. L'eventuale eccedenza di spessore andrà a ricadere all'interno dell'edificio.

Sarà onere del concorrente verificare che le superfici interne dei locali rimangano nei limiti previsti dalla norma per la destinazione d'uso (vedasi relazione tecnica).

Distinti saluti.

ntuali informazioni rivolgersi a: Paola Viola tel. 0461/496491 IL DIRIGE

- dott. Leonardo ¢aronna

3